

Risolto il giallo dei diamante scomparso

Pubblicato: Domenica 30 Agosto 2009

Gli era stato rubato un anello con diamante del **valore di 25 mila euro**. Si è rivolto ai carabinieri e il mistero è stato risolto in poche settimane. È accaduto a Marchirolo, il 6 agosto quando un medico 59enne residente a Milano si era presentato alla caserma dei Carabinieri per denunciare un furto avvenuto pochi giorni prima nella propria abitazione posta nelle vicinanze del Lago di Lugano. Notevole il bottino: **oltre a 50 euro in contanti**, un paio di orecchini e un bancomat, dalla casa era sparito anche **un anello con diamante del valore di circa 25.000 euro**. Un bene prezioso che per la vittima rivestiva un significativo valore affettivo. Immaginabile lo sconforto del professionista, e giustificata la richiesta fatta al Comandante della Stazione, al quale l'uomo si è affidato per ritrovare il prezioso gioiello.

Le assicurazioni fornite dai carabinieri alla vittima del reato hanno trovato un primo riscontro investigativo nelle **informazioni fornite dal denunciante**, corroborate dai dettagli carpiti dagli investigatori nel corso del sopralluogo effettuato presso l'abitazione del professionista. Nessuna porta o finestra della casa presentava segni di scasso o di effrazione. L'insieme dei particolari emersi indirizzava le indagini: l'autore del furto poteva essere solamente una persona che **conosceva bene l'ambiente** sapendo dove erano nascosti gli oggetti e, soprattutto, era entrato senza forzare alcuna serratura probabilmente disponendo delle chiavi dell'abitazione. I carabinieri non hanno quindi impiegato molto tempo **per individuare il presunto colpevole**: una 36 enne italiana **che collaborava con i familiari**. Per la precisione la donna, nel periodo di tempo nel quale il furto è stato perpetrato, sostituiva la domestica del medico.

Le indagini condotte dai carabinieri di quella Stazione hanno quindi permesso di raccogliere tutti i riscontri investigativi, grazie ai quali la Procura della Repubblica di Varese ha emesso un Decreto di **perquisizione domiciliare a carico della donna**. La successiva immediata perquisizione ha permesso ai carabinieri di raccogliere i frutti dell'impegno profuso, ovvero di ritrovare l'anello e gli orecchini. All'attività è seguita confessione della stessa donna. Immaginabile la gioia del medico quando i carabinieri **lo hanno avvisato della circostanza**.

La donna è stata denunciata a piede libero. Dovrà rispondere di furto aggravato.

«E' proprio il caso di dire – commentano in un comunicato i carabinieri – che il “brillante” esito dell'operazione è il risultato della tempestività delle investigazioni dei militari e di un immediato **coordinamento delle attività d'indagine**, che ha permesso di raccogliere tutti gli elementi di prova e recuperare la refurtiva».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it